

IO E LA VIOLENZA

Come so gestire i miei conflitti e come tengo a bada la rabbia che si annida dentro di me?

1. La cosa che nella vita mi fa più arrabbiare è ...
L'ultima volta che ho perso le staffe è stato a motivo di...
2. Se c'è qualcosa che mi dà fastidio o che desidero:
 - so dirlo con calma cercando di trovare un compromesso;
 - mi impunto e sono capace di fare scenate;
 - mi chiudo in me stesso – implodo in silenzio.
3. C'è qualche persona o categoria di persone che odio o disprezzo? (qualche compagno, professore, conoscente, squadra...)
4. Se potessi (indica una azione verso ciascuna di queste categorie di persone)
 - ... gli immigrati,
 - ... gli zingari,
 - ... i "barboni",
 - ...
5. Uso un linguaggio offensivo e volgare quando sono con gli altri? Mi è mai capitato di far stare male o piangere qualcuno a causa delle mie parole, dei miei comportamenti o di azioni volontarie?
6. Ci sono dei motivi per cui è giustificato ricorrere alla violenza? (tradimento, tifo sportivo, prese in giro, brutte figure o scherzi pesanti...)
7. Amo e cerco programmi tv, videogiochi o passatempi a carattere violento? Che cosa mi affascina in essi? Perché li ricerco?
8. Mi è mai capitato di danneggiare cose pubbliche, scrivere su panchine, banchi, sporcare o imbrattare pareti... o di infastidire volontariamente qualcuno con rumori molesti o danni vari? Come giudico questi fatti compiuti da me o da altri?
9. Aiuterei una persona in difficoltà o presa di mira da qualcuno o prevale in me il senso di paura o indifferenza? Prenderei le difese di una persona con handicap vittima di maltrattamenti?
10. Può essere giusto da parte di uno Stato:
 - condannare qualcuno a morte? Quando?
 - dichiarare una guerra? In quale caso?
 - torturare una persona? Perché?
 - liberalizzare l'uso delle armi?
 - ...

Hvs Natura

Dio pose l'uomo nel giardino perché lo governasse e la custodisse. L'uomo ha la capacità di portare a compimento il progetto che Dio aveva pensato per il mondo, o può distruggerlo. La sopravvivenza dell'uomo è legata strettamente alla sopravvivenza dell'ecosistema.

Qual è la tua sensibilità nei confronti della natura?

Capitalismo, ecologismo e visione cristiana del creato

La **rivoluzione industriale** ha lasciato una impronta molto profonda sull'ecosistema, ma l'interesse principale degli attori economici e dei capi di stato sembra essere il profitto e l'economia, basati sullo sfruttamento delle risorse del pianeta. Il problema ecologico viene considerato solo se risulta occasione per rilanciare l'economia e per maggiori profitti (vedi il lancio di tutti i prodotti *eco-*).

Secondo una **visione ecologista** e animalista contemporanea, l'uomo è un animale come gli altri, un primate evoluto che deve imparare a rispettare la natura che è buona e bella se lasciata allo "stato brado". Per qualcuno gli animali sono migliori degli uomini perché più puri e innocenti e considerano il mangiare carne come una forma di violenza (fino alle forme di *veganesimo*).

Nella **visione biblica** l'uomo è posto al culmine del creato, è la creatura più perfetta di Dio, dotato di intelligenza per perfezionare il creato e per servirsene per la sua sopravvivenza. Tuttavia il creato non è a disposizione per il saccheggio indiscriminato dell'uomo, ma va trattato con rispetto, comprendendone la logica profonda.

Hvs H

I conflitti fanno da sempre parte dell'esistenza umana. Pace non significa assenza di conflitti, ma capacità di ascoltare le ragioni dell'altro per trovare un accordo; riconoscere che l'altro ha lo stesso mio diritto di vivere bene e rispettarlo. L'aggressione e la violenza sono un male soprattutto perché mi rendono meno umano.

Come gestisci i tuoi conflitti quotidiani?

Pax romana e Shalom biblico

L'antichità classica considerava la pace semplicemente come la tregua tra due guerre, costituendo le guerre una condizione quasi permanente dell'umanità. Pensava alla pace imposta con le armi, con la conquista (*Si vis pacem, para bellum*). Anche durante la "guerra fredda" tra Stati Uniti e URSS la pace era intesa come sostanziale equilibrio di forze che potevano annientarsi a vicenda (equilibrio del terrore). Questa convinzione è lo scoglio principale alla prospettiva del disarmo.

Nel suo significato biblico, pace significa armonia: armonia dell'uomo con Dio, dell'uomo con il suo prossimo e dell'uomo con la terra. Questa è la visione biblica dell'armonia dei primi capitoli della Genesi. E ancora c'è la pace-comunione: comunione profonda di amore di Dio con l'uomo e degli uomini tra loro, che è la pace portata da Gesù.